

_Lettera_N_1069

Alla duchessa di Sora, Agnese Boncompagni Ludovisi

*Torino, 30 luglio 1867

Benemerita Sig.ra Duchessa,

Con grande mio piacere ho ricevuto i cristiani auguri che nella sua grande carità si compiace di farmi, Dio la rimeriti e centuplichi sopra di Lei e sopra tutta la sua famiglia quelle benedizioni che si degnò pregarmi al giorno di S. Giovanni.

Desideravo di sapere di sue notizie ed avevo già scritto in proposito a Roma per avere il suo indirizzo, quando mi giunse la sua lettera. Dica così al sig. di Lei marito che io ho raccomandato la sua sanità e continuerò a raccomandarla nella Santa Messa, ed ho ferma fiducia nella potenza di Maria Ausiliatrice che nello stato suo attuale non le accadrà niun sinistro.

Dica al caro Ugo che ben volentieri domanderò al Signore per Lui la virtù della umiltà e della carità siccome mi ha scritto, e vi aggiungerò la preghiera alla B. V. Ausiliatrice che lo faccia un modello di virtù pei suoi fratelli e la consolazione dei suoi genitori.

Al sig. D. Cesare che lo ringrazio delle belle espressioni che volle aggiungere nella stessa lettera. Lo raccomanderò in modo speciale al Signore affinché Dio gli ispiri tutte quelle parole, tutti quei pensieri che servono a fare altrettanti S. Luigi tutti quelli di sua famiglia.

Le dò anche di nostre notizie. Noi qui godiamo ottima salute, ma abbiamo il colera nei paesi vicini che fa strage, ricevo lettera da Roma in cui mi si dice che si è sviluppato il mal nero che ignoro quale sia.

Noi abbiamo piena fiducia in Maria Aus. Ella pure con la sua famiglia vivano tranquilli!

Niuno di quelli che prendono parte alla costruzione della chiesa in onore di Maria Aus. sarà vittima di questi malanni, purché si riponga fiducia in Lei.

A proposito di questa chiesa le dirò che si lavora alacremente, Maria continua a fare la questuante e tutto si spera che col terminare di questo anno i lavori siano tutti compiuti. Chi sa che Ella o la famiglia non vengano a fare una visita?

Chissà che D. Bosco non passi a Senigallia? Vedremo.

Dio benedica Lei sig.ra Duchessa e con Lei benedica tutta la sua famiglia, dia a me e a loro tutti la grazia di perseverare nella santa via del cielo fino alla fine della vita.

Raccomando in fine me e li miei poveri giovinetti alla carità delle sante sue preghiere e mi professo con profonda gratitudine

Di V. E.

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.